



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**SCHOLARS AT RISK**  
NETWORK  ITALY SECTION

# **L'Università di Trento per Studenti e Studiosi/e a Rischio**

## **Rapporto biennale 2021-2022**

**(versione sintetica)**

A cura di: Barbara Poggio, Ester Gallo, Donata Borgonovo Re.

Con il supporto di: Ufficio Equità e Diversità, Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.



## Sommario

<b>Introduzione</b>	3
<b>Capitolo 1. Progetto accoglienza studenti richiedenti asilo e rifugiati/e</b> .....	6
<b>Capitolo 2. Progetto Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti asilo - FUTURA</b> .....	8
<b>Capitolo 3. Emergenze internazionali - studenti</b> .....	10
3.1 Progetto “Protezione temporanea per studenti a rischio” - Progetto Afghanistan ..	10
3.2 Progetto “Protezione temporanea per studenti a rischio” - Progetti Ucraina, Russia e Bielorussia .....	10
<b>Capitolo 4. Emergenze internazionali – studiosi/e</b> .....	12
4.1 Progetto Studiosi/e a rischio – <i>Scholars at Risk</i> (SAR) .....	12
4.2 Progetti “Protezione temporanea per studiosi/e a rischio”, in collaborazione con la rete internazionale e nazionale <i>Scholars at Risk</i> .....	15
<b>Capitolo 5. Progetto Studenti Universitari/e per i/le Rifugiati/e – SuXr</b> .....	18
<b>Capitolo 6. Tavolo di coordinamento e collaborazioni esterne</b> .....	20
6.1 Tavolo di coordinamento .....	20
6.2 Manifesto Università Inclusiva – UNHCR .....	20
6.3 Convenzione con Fondazione Cittalia .....	20
6.4 Collaborazione con Centro Astalli .....	20
6.5 Collaborazione con UNIRE .....	20
6.6 Collaborazione con RUNIPACE .....	20
6.7 Progetto europeo UNI(di)VERSITY .....	21
<b>Capitolo 7. Conclusioni</b> .....	21



## Introduzione

A partire dal 2016, su iniziativa della Prorettrice alle politiche di equità e diversità, Prof.ssa Barbara Poggio, l'Università di Trento ha attivato diverse iniziative volte a favorire l'accesso all'istruzione universitaria, nonché l'accoglienza nella comunità accademica e nella realtà territoriale di studenti richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e di studiosi/e a rischio, anche a fronte di varie emergenze internazionali. Parallelamente sono state sviluppate iniziative di formazione sulle tematiche delle migrazioni forzate, rivolte principalmente alla componente studentesca.

In passato, tali iniziative hanno costituito oggetto di un dettagliato documento di presentazione<sup>1</sup>, cui si rinvia per maggiori dettagli, limitandosi in questa sede ad un aggiornamento, in forma sintetica<sup>2</sup>, riferito al biennio 2021 – 2022. Tali iniziative, pur ponendosi in continuità con il passato, mirano a consolidare le esperienze avviate, nonché a svilupparle anche in risposta alle più recenti emergenze internazionali. I capisaldi delle attività del biennio si possono così riassumere:

**Studenti rifugiati/e** – A partire dall'anno accademico 2021/2022, il primo progetto di accoglienza, che coinvolge attualmente due studentesse, è stato affiancato da una nuova progettualità ( Progetto [FUTURA](#) - Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo), che si caratterizza per l'ampliamento del bacino di utenza dei/le potenziali beneficiari/e, l'introduzione di un *foundation year*, l'erogazione di borse di studio fisse su base mensile, nonché per lo sviluppo della collaborazione con la Fondazione Cittalia.

**Studiosi/e a rischio** - L'Università di Trento, dal 2019 capofila di *Scholars at Risk* Italia insieme all'Università di Padova, ha espresso il proprio impegno in termini di rafforzamento della Rete a livello nazionale e internazionale. Inoltre, si impegna sul fronte dell'Ateneo trentino, con varie iniziative a sostegno di studiosi/e a rischio, in particolare, con azioni volte a migliorare le procedure di selezione e accoglienza e ad ampliare e differenziare le posizioni disponibili, anche grazie alla disponibilità di finanziamenti esterni. Nell'ambito del progetto Protezione UniTrento *Scholars at Risk* (SAR) - *Senior*, quattro assegni di ricerca post-dottorato sono stati destinati ad altrettanti/e studiosi/e a rischio provenienti da Camerun, Turchia, Siria e Yemen. Parallelamente, sono state avviate le procedure di selezione per due assegni di ricerca post-laurea magistrale/MA per studiose/i a rischio, finanziate dalla Fondazione Caritro e dal Comune di Rovereto (Progetto Protezione UniTrento *Junior*).

**Emergenze internazionali** - In risposta alle più recenti emergenze internazionali, l'Università di Trento ha avviato progetti di accoglienza di studenti e studiosi/e a rischio

---

<sup>1</sup> Si veda il Rapporto "L'Università di Trento per i Rifugiati e gli Studiosi a Rischio- Rapporto quinquennale 2016-2020" disponibile sul [portale](#) di Ateneo in versione sintetica.

<sup>2</sup> Il documento è una versione sintetica del Rapporto biennale 2021-2022. La versione integrale è stata approvata dal Senato accademico in data 1° marzo 2023 ed è disponibile su richiesta da inoltrare all'Ufficio Equità e Diversità dell'Ateneo.



provenienti da Ucraina, Russia, Bielorussia, Afghanistan (15 borse di studio per studenti ucraini/e; ammissione di uno studente afghano ai corsi di studio internazionali 2022/2023 in lingua inglese; 7 borse semestrali di mobilità in entrata per studiose/i provenienti da Ucraina, Russia e Bielorussia).

**Formazione** - Il Progetto SuXr (Studenti Universitari/e per i/le Rifugiati/e), fortemente improntato a realizzare gli obiettivi di terza missione, combina lezioni frontali sul fenomeno delle migrazioni forzate e attività di volontariato da parte della comunità studentesca. Nel 2022 è giunto alla settima edizione, beneficiando di una più completa articolazione del programma, nonché di un ampliamento e consolidamento delle relazioni con il mondo dell'associazionismo, coinvolto anche durante i momenti formativi. Dal punto di vista formale, è stata introdotta una procedura di accreditamento delle realtà di volontariato interessate alla collaborazione ed è stata strutturata l'attività di monitoraggio.

**Con riferimento agli strumenti e alle modalità di programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi progetti si sottolineano i seguenti punti:**

**Tavolo di coordinamento** - A partire da febbraio 2021, è stato attivato un Tavolo di coordinamento dei Progetti Rifugiati, che coinvolge tutti/e i/le referenti accademici/che e le strutture amministrative con competenze sui progetti di accoglienza di studenti e studiosi/e a rischio.

**Finanziamenti** - Le iniziative a favore di studenti e studiosi/e a rischio hanno beneficiato del sostegno economico da parte dell'Ateneo e del significativo contributo finanziario da parte di soggetti terzi in seguito ad attività di *fundraising* (Provincia autonoma di Trento, Fondazione Caritro, Comune di Rovereto).

**Collaborazioni** - A far da cornice alle numerose iniziative attivate nel biennio, mirate a rafforzare le relazioni nell'ambito della terza missione dell'Ateneo, hanno contribuito la prosecuzione e/o l'avvio di nuove collaborazioni con soggetti terzi a livello locale (Forum per la Pace; Rete Trentina 'In Difesa Di'; Centro per la Cooperazione Internazionale), nazionale (SAR Italia; CRUI; UNHCR; Fondazione Triveneto; ACRI; Amnesty Italia) ed internazionale (SAR International).



Studenti del progetto FUTURA con il Rettore e il personale docente dell'Università di Trento ©UniTrento



## Capitolo 1. Progetto accoglienza studenti richiedenti asilo e rifugiati/e

### Descrizione

Nel 2016, l'Università di Trento ha attivato un progetto quinquennale, a carattere sperimentale, denominato "Richiedenti asilo all'Università", preceduto dalla stipula di un Protocollo d'intesa tra l'Ateneo e la Provincia autonoma di Trento, con il coinvolgimento di Cinformi e Opera Universitaria, con l'obiettivo di consentire l'accesso al percorso universitario da parte di persone richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale (cinque per anno accademico), presenti sul territorio trentino e in possesso dei titoli di studio necessari per accedere agli studi universitari. Oltre a sostenere e accompagnare il percorso di studio delle persone inserite nel Progetto, mettendo a disposizione un insieme articolato di servizi, il medesimo si propone di favorire l'avvicinamento della comunità universitaria al fenomeno delle migrazioni forzate, comprendendolo meglio e sperimentando pratiche di inclusione.

### Risultati conseguiti

- ✓ **Studenti** - 21 studenti (15 uomini e 6 donne) partecipanti dall'anno accademico 2016/2017.<sup>3</sup>
- ✓ **Paesi di origine** - Camerun, Venezuela, Costa d'Avorio, Guinea, Iraq, Togo, Liberia, Gambia, Nigeria, Pakistan e Afghanistan.
- ✓ **Status** - 18 studenti ammessi/e al progetto in qualità di richiedenti protezione internazionale. Durante gli studi, 2 hanno ottenuto il riconoscimento dello *status* di rifugiato/a, 1 la protezione sussidiaria e 4 la protezione umanitaria.
- ✓ **Corsi di laurea** - Studenti iscritti/e a corsi di laurea presso i Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale, Lettere e Filosofia, Economia e Management, Giurisprudenza, Informatica e alla Scuola Studi Internazionali.
- ✓ **1 laurea nel 2021** - 1 studentessa, partecipante al progetto dall'a.a. 2018/2019, ha conseguito la laurea triennale in *Comparative, European and International Legal Studies* nell'anno 2021 e sta continuando gli studi magistrali in un altro Ateneo.
- 2 studenti in corso** - 2 studenti, partecipanti al progetto dall'a.a. 2020/2021, con iscrizione rispettivamente al corso di *Comparative, European and International Legal Studies* e al Master in *International Management*; 5 studenti sono usciti/e dal progetto, per non aver raggiunto i crediti di merito, ma risultano ancora immatricolati/e, mentre altri/e 8 studenti hanno abbandonato gli studi in relazione a difficoltà di vario genere. Il progetto prosegue, pertanto, con riferimento alle posizioni aperte.

---

<sup>3</sup> I dati fanno esclusivo riferimento alle persone inserite nel progetto. Ad oggi non è possibile calcolare il numero complessivo di studenti con *background* migratorio o titolari di protezione internazionale iscritti/e all'Università di Trento, che non transitano dai progetti di accoglienza, dal momento che tale informazione viene fornita su base volontaria.



### Costi di progetto

Come previsto dal Protocollo di Intesa di avvio del progetto, tutti/e gli/le studenti hanno usufruito dell'esonero dal pagamento delle tasse e dal pagamento dell'iscrizione ai corsi di lingua italiana e inglese e di servizi offerti dall'Ateneo, quali il tutoraggio didattico, il supporto degli uffici dedicati e gli incontri di supporto psicologico (rientrando in quelli gratuiti offerti a tutti/e gli/le studenti). Il progetto prevede inoltre l'erogazione di una borsa di studio mensile di importo esiguo, per coprire piccole spese personali. Il progetto è stato finanziato anche attraverso campagne di *fundraising* dedicate (ad esempio la campagna "Adotta un@ studente" nel 2018 e 2019).

### Prospettive di miglioramento

Un elemento di riflessione rispetto al progetto riguarda le difficoltà incontrate da alcuni/e studenti nel conseguimento del titolo di studio, a causa di varie problematiche (difficoltà rispetto alla didattica e nell'apprendimento della lingua italiana, problemi economici, personali, psicologici, oltre che di riconoscimento dello *status*). Al fine di ovviare a tali difficoltà, si è ritenuto opportuno, da una parte, effettuare un'accurata selezione del profilo dei/lle candidati/e e, dall'altra, strutturare un percorso di supporto, nonché di formazione, precedenti all'immatricolazione, al fine di favorire il successo nel percorso di studio. La garanzia di un sostegno economico più adeguato una più stretta collaborazione con docenti *tutor* e l'affiancamento da parte di studenti volontari/e per favorire l'integrazione sociale ed accademica dei/delle partecipanti al progetto, rappresentano ulteriori prospettive di miglioramento, che sono state parzialmente recepite nella definizione del progetto FUTURA.



Joy Ehikioya, laureata UniTrento. ©UniTrento ph. Federico Nardelli



## Capitolo 2. Progetto Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti asilo - FUTURA

### Descrizione

A partire dall'anno accademico 2021/2022, l'Ateneo ha riconfermato il proprio impegno in questo ambito con l'avvio del progetto FUTURA (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo), destinato all'accoglienza di cinque nuovi/e studenti per anno accademico. FUTURA introduce alcune novità rispetto al progetto sperimentale, in particolare: a) l'ampliamento a livello nazionale del bacino di riferimento per la selezione degli/le studenti, b) l'introduzione di un anno propedeutico, diretto a fornire una preparazione di base prima dell'avvio degli studi e finalizzato all'acquisizione e al rafforzamento di competenze linguistiche, informatiche e matematiche. Il progetto si completa con l'erogazione di servizi complementari forniti dall'Ateneo e da Opera Universitaria, ossia: assistenza nella definizione e personalizzazione dei piani di studio; organizzazione del *foundation year*; supporto da parte di studenti *tutor*, anche per affrontare eventuali difficoltà; supporto informativo in merito all'organizzazione logistica e amministrativa dell'Università, accompagnamento nella fruizione di servizi del territorio (assistenza legale, medica e psicologica); servizio di consulenza psicologica di Ateneo; accesso a servizi per la fruizione di vitto e alloggio.

Il progetto si avvale della rete di associazioni ed enti del territorio che lavorano nell'ambito dell'accoglienza e delle migrazioni, quali il Centro Astalli Trento, Cinformi (Provincia autonoma di Trento) e Kaleidoscopio e vede un forte coinvolgimento di giovani in servizio civile. Inoltre, l'Ateneo collabora con la Fondazione Cittalia e con la rete di Università che hanno sottoscritto nel 2019 il [Manifesto dell'Università Inclusiva](#), promosso da UNHCR con l'obiettivo di favorire l'accesso delle persone rifugiate all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.

### Risultati conseguiti

- ✓ **Studenti** - 10 studenti (5 donne e 5 uomini) attualmente partecipanti al progetto.
- ✓ **Paesi di origine** - Afghanistan, Pakistan, Siria, Colombia, Togo e Libia. Metà delle candidature ricevute in risposta al bando FUTURA a.a. 2022/2023 provenivano da cittadini/e afgani/e e 3 su 6 persone selezionate sono afgane.
- ✓ **Status** - 3 studenti ammessi/e al progetto in qualità di richiedenti asilo, 5 con lo *status* di rifugiato/a, 2 con la protezione sussidiaria. Una studentessa richiedente asilo ha ottenuto il riconoscimento dello *status* di rifugiata durante gli studi.
- ✓ **Corsi di laurea** - 5 studenti iscritti/e a lauree magistrali. Studenti iscritti/e ai corsi di laurea in *Economics e Management* (1), Gestione aziendale (2), Sociologia (1), Ingegneria industriale (1), Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (1), al Master in *Management and Industrial Systems Engineering* (2), al Master in *Sociology and Social Research* (1); una studentessa è interessata al Master in *International Management*.



### **Costi di progetto**

Gli/le studenti hanno usufruito dell'esonero dal pagamento delle tasse e dal pagamento dell'iscrizione ai corsi di lingua italiana e inglese e dei servizi offerti dall'Ateneo, quali il tutoraggio didattico, il supporto degli uffici dedicati e gli incontri di supporto psicologico (rientrando in quelli gratuiti offerti a tutti/e gli/le studenti). Dal mese di settembre 2021, l'Ateneo si è impegnato a riconoscere una borsa di studio a favore degli/le studenti ammessi/e al progetto FUTURA, per la copertura di piccole spese personali, tra cui i libri di testo. A sostegno di tale acquisto è intervenuto anche il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo. Particolarmente apprezzato anche il sostegno da parte di enti terzi, in particolare la Fondazione Caritro e il Centro Astalli – Trento.

### **Prospettive di miglioramento**

Nel 2022 sono state anticipate le fasi di selezione, ponendo le basi per l'organizzazione del *foundation year* a partire da settembre. Le prospettive di miglioramento riguardano: a) la necessità di trovare soluzioni abitative per studenti con nucleo familiare a carico, in uscita dai progetti di seconda accoglienza, che non possono usufruire dell'alloggio in posto letto fornito da Opera Universitaria, b) attuare interventi utili a supportare la continuità del percorso di inclusione sociale dei/delle partecipanti usciti/e dal progetto, che non raggiungono i crediti di merito e devono lasciare il posto alloggio in studentato, con difficoltà a trovare sistemazione autonoma e conseguenti maggiori ostacoli nel continuare gli studi, c) misure a sostegno dei processi di inclusione degli/le studenti, nonché l'inserimento professionale dei/le neolaureati/e rifugiati/e, lavorando in collaborazione con gli uffici di Ateneo (v. *Job Guidance* per l'attivazione di percorsi di orientamento in uscita), e con la rete del Manifesto dell'Università Inclusiva per facilitare la collaborazione tra Atenei, supportando la mobilità territoriale post-laurea e favorendo la predisposizione di strumenti quali la disponibilità di posti alloggio per neo-laureati/e e fondi per tirocini.



## Capitolo 3. Emergenze internazionali - studenti

### 3.1 Progetto “Protezione temporanea per studenti a rischio” - Progetto Afghanistan

#### Descrizione

Si è previsto di far partecipare gli/le studenti che si trovavano in situazione di rischio legata all'emergenza internazionale in Afghanistan alla *call* già in essere per il reclutamento 2022/2023 ai corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese. Tre candidati/e hanno ottenuto l'idoneità ai corsi scelti e uno di questi ha formalizzato l'iscrizione presso l'Università di Trento (laurea magistrale in *Data Science*). Lo studente beneficia di una borsa di studio, dell'esonero dal pagamento delle tasse universitarie e di un alloggio a tariffa agevolata presso le strutture dell'ente per il diritto allo studio.

### 3.2 Progetto “Protezione temporanea per studenti a rischio” - Progetti Ucraina, Russia e Bielorussia

**Descrizione.** In relazione a ulteriori situazioni di emergenza internazionale venutesi a creare nel biennio 2021-2022, l'Ateneo ha posto in essere azioni di accoglienza a favore di studenti e personale docente e ricercatore, che si trovi in una condizione di estrema necessità e bisognoso di protezione internazionale per le crisi politiche e militari in atto. In tal senso assumono rilievo le iniziative descritte di seguito:

**Studenti ucraini/e inseriti/e in progetti “Erasmus+ ICM”.** Alle sette studentesse ucraine già presenti presso l'Ateneo nell'ambito del progetto Erasmus ICM è stato garantito l'alloggio presso strutture dell'Opera Universitaria e, in un caso, presso privati, nonché il prolungamento della borsa ICM fino a luglio 2022 (fine progetto ICM 2019). Da agosto 2022 le studentesse sono rientrate nella *call* attivata dall'Ateneo per studenti ucraini/e, descritta di seguito, usufruendo sia della borsa di studio, che del posto alloggio, come previsto dal bando dedicato.

**Studenti ucraini/e che hanno richiesto l'iscrizione all'Università di Trento.** Nel 2022, l'Università di Trento ha attivato una *call* riservata a studenti iscritti/e all'Università in Ucraina, intenzionati/e a iscriversi a uno dei corsi offerti dall'Ateneo, sia di I sia di II livello, in italiano e/o in inglese. Non è stato richiesto il superamento del *test* di ammissione, ma solo il possesso di un livello adeguato della lingua del corso di studio scelto e la valutazione della precedente carriera. Sono state previste 15 borse di studio per studenti ucraini/e già titolari o richiedenti protezione internazionale o titolari di un altro permesso di soggiorno impossibilitati/e a rientrare in Ucraina, oltre all'alloggio presso gli studentati di Opera Universitaria. Nel caso di studenti accompagnati/e da altri/e componenti del nucleo familiare, è stato previsto l'alloggio presso strutture di accoglienza identificate con Cinformi/Provincia autonoma di Trento. Per il mantenimento della borsa per gli anni successivi è stato applicato il criterio di merito attualmente previsto dall'Università di Trento per studenti “*Degree seeking non-EU*” residenti all'estero: almeno 42 CFU entro



luglio per i corsi di studio in inglese, almeno 36 CFU per i corsi di studio in italiano. Alla fine del 2022, tutte le posizioni erano coperte e gli/le studenti iscritti/e ai corsi di studio.

**Studenti ucraini/e già iscritti/e a corsi di studio presso l'Università di Trento.** Nel caso di studenti ucraini/e già soggiornanti in Italia e iscritti/e a corsi di studio nell'a.a. 2021/2022 presso l'Università di Trento alla data del 30 marzo 2022, è stata prevista la sospensione dell'obbligo al pagamento delle tasse universitarie non ancora versate, mentre in relazione al rinnovo dell'iscrizione per l'a.a. 2022/2023 è stato previsto l'esonero dalla contribuzione.

**Progetto Bielorussia e Russia.** Gli/le studenti bielorussi/e e russi/e "*Degree seeking*" che hanno presentato candidatura tramite le *call* ordinarie per accesso alle lauree magistrali in inglese sono entrati/e nel canale di reclutamento *standard*, con regole ormai consolidate. Anche gli/le studenti già selezionati/e sui programmi di mobilità, che hanno chiesto ingresso come "*Exchange*", sono stati gestiti/e come da processi *standard* e consolidati presso l'Ateneo.

La mobilità in uscita verso la Russia per l'a.a. 2022/2023 è stata sospesa.



## Capitolo 4. Emergenze internazionali – studiosi/e

### 4.1.1 Progetto Studiosi/e a rischio – *Scholars at Risk* (SAR)

#### Descrizione

*Scholars at Risks* (SAR) è una rete internazionale di Università fondata nel 1999 da studiose/i interessate/i al tema della tutela dei diritti umani e al rispetto della libertà accademica. Dal 2017 l'Università di Trento vi aderisce come *contributing member* e dal 2019, insieme all'Università di Padova, coordina la sezione italiana della rete (SAR Italy). SAR opera attraverso tre linee di azione: protezione, con la messa a disposizione di borse di studio per studiosi/e a rischio; *advocacy*, con la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui casi di violazione della libertà accademica nel mondo; formazione e ricerca sul tema della libertà accademica, sia all'interno delle Università, sia coinvolgendo le istituzioni e la società civile.

Con il progetto "Studiosi/e a rischio – *Scholars at Risk* (SAR UniTrento)", l'Ateneo trentino ha predisposto un programma di accoglienza temporanea per studiosi/e a rischio, consentendo loro di proseguire il proprio lavoro di ricerca in un contesto sicuro e creando, nel contempo, preziose opportunità per la comunità accademica trentina di instaurare proficue collaborazioni scientifiche in una pluralità di discipline. Le strutture accademiche dell'Ateneo che partecipano al progetto sono, infatti, 14. Oltre alle misure di sostegno sul piano logistico, gli/le studiosi/e accolti/e sono affiancati/e da una rete di soggetti che comprende figure istituzionali (in particolare la Delegata del Rettore alla solidarietà accademica e internazionale, nonché coordinatrice del progetto SAR per l'Ateneo, Prof.ssa Ester Gallo, i/le Delegati/e SAR delle strutture accademiche), i/le *tutor* individuati/e sulla base di affinità di interesse disciplinare e di ricerca e varie strutture amministrative e accademiche.

Il progetto SAR costituisce parte integrante degli obiettivi di sviluppo della cultura della pace promossa dal Forum Trentino per la Pace, del progetto *Shelter Cities* (Città Rifugio) promosso dal Nodo Trentino della Rete 'In Difesa Di' in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento ed il Comune di Trento, nonché del Centro per la Cooperazione Internazionale. Il progetto offre, inoltre, occasione di collaborazione a livello locale, nazionale e internazionale (ad esempio con: Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Rete delle Università per la Pace RUNIPACE, UNHCR - Manifesto dell'Università Inclusiva, UNESCO, *Amnesty International*, fondazioni private, [SAR International Advisory Committee](#), [New University in Exile Consortium](#), [InspireEurope](#) e *Stakeholder Forum*).

#### Risultati conseguiti

- ✓ **Studiosi/e** - 4 persone sono state accolte nell'ambito del Progetto, di cui 2 nell'ambito della prima edizione (bando SAR 2019-2021) e 2 nell'ambito della seconda edizione (bando SAR 2022-2024).



- ✓ **Nuovo bando** - Nel 2022 è stato pubblicato un nuovo bando di selezione SAR 2022-2024, co-finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, per il conferimento di due assegni di ricerca della durata di un anno, eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi, riservato a studiosi/e richiedenti/titolari di protezione internazionale e/o il cui stato di rischio è attestato da organizzazioni quali SAR, *Scholar Rescue Fund* (SRF) o *Council for At-Risk Academics* (CARA).
- ✓ **Paesi di origine** - Camerun e Yemen, con riferimento al bando SAR 2019-2021; Siria e Turchia relativamente al bando SAR 2022-2024.
- ✓ **Dipartimenti** - Con il Progetto, le strutture accademiche ospitanti hanno potuto esprimere il loro impegno per garantire la libertà accademica, ma hanno anche potuto fruire di una significativa occasione di scambio e collaborazione sul piano scientifico. Il Dipartimento di Lettere e Filosofia e il Dipartimento di Fisica hanno accolto ciascuno uno/a studioso/a; il Centro Agricoltura Alimenti Ambienti – C3A è stato coinvolto con due posizioni.
- ✓ **Eventi e altre attività** - Sono state realizzati eventi e iniziative seminariali, al fine di condividere le buone prassi presenti nell'Ateneo, favorire il confronto tra le istituzioni universitarie, sensibilizzare la comunità universitaria e l'opinione pubblica sui temi della libertà accademica, sia con iniziative a carattere scientifico, come il Convegno "L'inclusione linguistica di richiedenti asilo e rifugiati", aprile 2021, che attraverso strumenti di comunicazione e la pubblicazione di documenti. Sono stati inoltre realizzati 3 *vademecum* utili a fornire informazioni a seconda della tipologia di utente (*prospect scholar*, *scholar*, personale dell'Università di Trento addetto alla gestione del Progetto), che hanno consentito di razionalizzare e migliorare le procedure di accoglienza.
- ✓ **Collaborazioni** - Il Progetto ha favorito il rafforzamento della collaborazione e delle relazioni istituzionali sui temi della libertà accademica, coinvolgendo, in particolare, gli enti locali (Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto), la Fondazione CARITRO, la Consulta delle Fondazioni del Triveneto, ecc. Contestualmente sono cresciute le collaborazioni a livello nazionale (v. Protocollo d'intesa con Cittalia, Manifesto dell'Università inclusiva, collaborazione al progetto europeo UNI(di)VERSITY). Nel 2022, l'Università di Trento ha aderito, tra l'altro, alla rete internazionale *New University in Exile Consortium*, che prevede l'ospitalità di almeno uno/a studioso/a in esilio e la promozione di occasioni di riflessione scientifica, in merito alle minacce globali alla libertà accademica ed all'istruzione, nonché agli strumenti per facilitare la collaborazione su questi temi nell'ambito della comunità scientifica e accademica.

### **Costi di progetto**

I progetti a supporto di studiosi/e a rischio sono finanziati dall'Ateneo e da enti esterni, in particolare dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Fondazione Caritro e dal Comune di Rovereto.

### **Prospettive di miglioramento**



Una possibile area di miglioramento riguarda il rafforzamento dei percorsi diretti all'accoglienza di studiosi/i a rischio, sia con il consolidamento della collaborazione con i Dipartimenti/Centri/Scuole/Facoltà, sia attraverso un'integrazione della dotazione di personale a supporto dei progetti, nell'ottica di rendere tali iniziative strutturali, anche in considerazione delle crescenti emergenze che si stanno verificando sul piano internazionale. A tale riguardo sarà necessario verificare gli strumenti utilizzabili per l'accoglienza, dopo la riforma riguardante gli assegni di ricerca introdotta dalla Legge n. 79/2022. Appare, inoltre, importante proseguire le iniziative di formazione sulla libertà accademica e di *advocacy* con un forte coinvolgimento della comunità universitaria e rafforzando il rapporto con i soggetti di riferimento, anche nell'ottica della terza missione. Infine vi sono spazi di miglioramento in relazione ai percorsi di integrazione degli/le studiosi/e sia sul territorio, sia all'interno della comunità accademica, all'offerta di corsi di formazione linguistica per studiosi/e a rischio e alla condivisione di informazioni in merito al riconoscimento del titolo di dottorato in Italia, necessario per eventuali percorsi di carriera successivi.



## **4.2 Progetti “Protezione temporanea per studiose/i a rischio”, in collaborazione con la rete internazionale e nazionale *Scholars at Risk***

Il progetto “Protezione temporanea per studiose/i a rischio”, in collaborazione con la rete internazionale *Scholars at Risk*, è dedicato a ricercatori/trici *junior* e *senior* provenienti da Paesi soggetti a situazioni di conflitto o a regimi autoritari quali l’Afghanistan, l’Ucraina, la Russia, la Bielorussia, la Siria, il Pakistan, la Turchia, l’Iran, ecc. che hanno dovuto abbandonare gli studi o il lavoro di ricerca, che si trovano in Paesi di prima accoglienza, in Italia o in un Paese membro dell’Unione europea e che hanno fatto richiesta o ottenuto protezione internazionale (o temporanea) o sono stati/e riconosciuti/e “a rischio” da *Scholars at Risk* e/o da altre organizzazioni internazionali riconosciute come *Scholars Rescue Fund* (SRF) o *Council for At Risk Academics* (CARA).

I progetti prevedono l’attivazione di borse di studio/contratti di ricerca di diversa tipologia, insieme ad attività di inclusione all’interno della comunità universitaria, permettendo agli/le studiosi/e di riprendere gli studi universitari e l’attività scientifica. Si accede ai progetti tramite candidatura ai bandi pubblicati dall’Ateneo e successiva partecipazione alla procedura di selezione.

Il progetto “Protezione temporanea per studiose/i a rischio” è co-finanziato dall’Ateneo, supportato da enti esterni, dalla Fondazione Caritro e dal Comune di Rovereto.

### **4.2.1 Progetto Afghanistan e Ucraina (Campagna di *fundraising*)**

#### **Descrizione**

Alla luce delle drammatiche situazioni che hanno coinvolto l’Afghanistan e l’Ucraina rispettivamente nel 2021 e nel 2022, l’Ateneo di Trento ha deciso di avviare il progetto “Afghanistan e Ucraina”, con l’obiettivo di supportare iniziative rivolte a studenti e studiosi/e a rischio provenienti da questi ed altri Paesi in emergenza, che si trovano nell’impossibilità di proseguire i loro percorsi di studio o ricerca. Il Progetto è nato anche grazie alla stretta collaborazione tra l’Università di Trento e la Fondazione Caritro che ha destinato un consistente importo per la realizzazione di questa attività, insieme ad altre (descritte a seguire), nell’ambito di una campagna di *fundraising* attivata nel primo trimestre 2022.

#### **Prospettive di miglioramento**

Il susseguirsi di situazioni emergenziali a livello internazionale richiede di svolgere in maniera più strutturata le campagne di raccolta fondi. In quest’ottica, nel 2023, si svolgerà un evento promozionale della campagna in corso e di ringraziamento per i fondi ricevuti.



#### 4.2.2 Progetto Ucraina, Russia e Bielorussia.

##### Descrizione

Nel 2022 l'Università di Trento ha approvato una seconda progettualità che prevede l'assegnazione di 10 borse di mobilità in entrata per studiosi/e ucraini/e, russi/e e bielorussi/e (neolaureati/e, *post doctoral*, ricercatori/trici *junior e senior*, dottorandi/e, docenti *full associate* o *assistant*) che abbiano richiesto o siano già titolari di protezione internazionale in Italia o in un Paese dell'Unione Europea, ovvero che abbiano richiesto o siano già riconosciuti/e come soggetti a rischio da *Scholars at Risk*, e abbiano dovuto interrompere le proprie attività di ricerca per circostanze legate allo stato di guerra o alla presenza di un regime dittatoriale. Le borse di mobilità sono per un periodo massimo di 6 mesi, attualmente prorogabile, previa delibera della struttura accademica interessata e verificata la disponibilità dei fondi, nel limite massimo di 10 mesi complessivi. Tale iniziativa è resa possibile grazie all'intervento della Delegata del Rettore alla solidarietà accademica e internazionale, in collaborazione con i/le delegati/e SAR di Dipartimento/Centro/Scuola/Facoltà, e all'importante sostegno delle strutture accademiche indicate di seguito, che si sono rese parte attiva per l'accoglienza di studiosi/i.

##### Risultati conseguiti

- ✓ **Studiosi/e** - 7 studiosi/e sono stati/e accolti/e nel corso del 2022.
- ✓ **Paesi di origine** - Ucraina (4 donne) e Russia (2 uomini e 1 donna).
- ✓ **Dipartimenti** - Gli/le studiosi/e hanno svolto i loro percorsi di ricerca presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (2 persone), il Dipartimento di Lettere e Filosofia (3), la Facoltà di Giurisprudenza (1) e la Scuola di Studi Internazionali (1).

##### Costi di progetto

Le borse di mobilità sono state cofinanziate dall'Ateneo (sia per quanto riguarda la disponibilità di alloggi, sia da parte delle strutture accademiche interessate) e dalla Fondazione Caritro. In relazione a tali borse, l'Ateneo ha beneficiato di un parziale contributo destinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca alle istituzioni di formazione superiore e di ricerca per iniziative a sostegno di studenti, ricercatori/trici e docenti di nazionalità ucraina e afghana.

##### Prospettive di miglioramento

Possibili aree di miglioramento riguardano lo snellimento della procedura amministrativa attivata in fase emergenziale, la disponibilità di alloggi (in particolare per coloro che arrivano in Italia con la propria famiglia), la strutturazione di forme di supporto e condivisione di informazioni utili agli/le studiosi/e e l'attivazione di interventi per migliorare l'di inclusione sia a livello accademico che sociale, coinvolgendo anche enti e organizzazioni presenti sul territorio.



La cerimonia di consegna delle borse di studio alle studiose ucraine presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. ©UniTrento

#### **4.2.3 Progetto “Protezione temporanea per studiose/i a rischio” per assegni di ricerca *junior*, finanziato dal Comune di Rovereto e dalla Fondazione Caritro**

##### **Descrizione**

Alla fine del 2022 sono state avviate le procedure per la pubblicazione di 2 bandi unici di Ateneo per l'assegnazione di 2 assegni di ricerca post-laurea magistrale, ciascuno della durata di 12 mesi (rinnovabili per il medesimo periodo), inerenti molteplici aree disciplinari, allo scopo di permettere a studiosi/e in pericolo (con particolare attenzione verso le persone di genere femminile) di riprendere l'attività scientifica a livello universitario. Il progetto è quindi indirizzato a studiosi/e che non hanno ancora iniziato/ottenuto un dottorato di ricerca e tiene conto delle difficoltà spesso incontrate da ricercatori/trici nel trovare spazio nelle comunità scientifiche dei paesi di accoglienza (Europa o Stati Uniti), dove il titolo di dottorato è richiesto per proseguire la propria carriera. Le procedure di



selezione si concluderanno entro l'estate del 2023. Gli assegni di ricerca sono finanziati dalla Fondazione Caritro e dal Comune di Rovereto, con il quale è stata siglata una convenzione.

## **Capitolo 5. Progetto Studenti Universitari/e per i/le Rifugiati/e – SuXr**

**Descrizione.** Il Progetto SuXr, coordinato dal punto di vista scientifico dalla Prof.ssa Donata Borgonovo Re, nel 2022 è giunto alla sua settima edizione. L'iniziativa, che si rivolge principalmente alla comunità studentesca, si articola in un percorso di formazione sulle migrazioni forzate in ottica multidisciplinare, seguito da un'esperienza di volontariato presso una o più associazioni/enti accreditate/i, che operano nell'ambito dei fenomeni migratori, con la possibilità (per alcune strutture accademiche) del riconoscimento di 3 crediti formativi universitari (di tirocinio, curricolari o extracurricolari). Il Progetto è occasione di comprensione partecipata della realtà delle migrazioni, avvicina gli/le studenti al volontariato, in un'ottica di *learning by doing*, e fornisce loro specifiche competenze utili per affrontare il mondo delle professioni. SuXr risponde, inoltre, all'obiettivo di agevolare l'inserimento sociale delle persone richiedenti asilo e rifugiate attraverso l'interazione con l'Ateneo e la comunità universitaria.

Le lezioni e gli interventi durante il percorso formativo sono stati offerti, senza compenso, da 19 docenti ed esperti/e complessivamente negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022.

In tali edizioni, sono state coinvolte 17 realtà istituzionali e della società civile in Trentino e in regioni limitrofe.<sup>4</sup> Gli/le studenti che vi hanno prestato attività di volontariato sono stati/e coinvolti/e, *inter alia*, in conversazioni e insegnamento della lingua italiana; supporto scolastico, linguistico e attività di socializzazione con minori stranieri/e non accompagnati/e (MSNA); laboratori teatrali interculturali e di cittadinanza attiva; attività di sensibilizzazione della cittadinanza; accompagnamenti individuali (sul territorio, nello studio, ecc.); affiancamento nei percorsi di assistenza legale; partecipazione e organizzazione di iniziative culturali e di attività ricreative e di scambio; supporto a famiglie in condizioni di vulnerabilità.

### **Risultati conseguiti - sesta edizione (a.a. 2020/2021)**

- ✓ **Fase formativa.** 338 studenti hanno frequentato il percorso formativo (*online*); 207 di loro lo hanno completato partecipando ad almeno 5 incontri su 8.

---

<sup>4</sup> Associazione di Ricerca-Azione Sociale (ARAS); Associazione Trentina Accoglienza Stranieri (ATAS Onlus); Associazione provinciale per i minori (APPM); Centro Astalli; Centro per la Pace, l'Ecologia e i Diritti Umani; Cooperativa K-Pax; Docenti Senza Frontiere (DSF); Il Gioco degli Specchi; La Foresta; Libera La Parola; Mediterranea Saving Humans; SOS Villaggio del Fanciullo; Sportello Antidiscriminazioni; Unione Nazionale Italiana per Rifugiati ed Esuli (UNIRE); Ufficio Equità e Diversità dell'Università di Trento; Ufficio Mobilità Internazionale dell'Università di Trento.



- ✓ **Volontariato.** 55 studenti hanno realizzato il percorso di volontariato, con conseguente rilascio dell'attestato e riconoscimento di 3 CFU, svolgendo almeno 75 ore di attività.
- ✓ **Dipartimenti.** I/le 55 studenti che hanno completato il percorso afferiscono al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (26 persone), alla Facoltà di Giurisprudenza (25), al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (2) e alla Scuola di Studi Internazionali (1).

### **Risultati conseguiti - settima edizione (a.a. 2021/2022)**

- ✓ **Fase formativa.** 84 partecipanti al percorso formativo (70 studenti e 14 persone esterne); 38 lo hanno completato, frequentando almeno 5 incontri su 8.
- ✓ **Volontariato.** 17 studenti partecipanti al percorso di volontariato, di cui 15 hanno ottenuto il riconoscimento di 3 CFU (oppure 4 CFU nel caso di due studentesse a cui è stato riconosciuto un tirocinio presso il DiPSCo), svolgendo almeno 75 ore di attività.
- ✓ **Dipartimenti.** I/le 17 studenti che hanno realizzato il percorso di volontariato afferiscono al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (6 persone), alla Facoltà di Giurisprudenza (5), al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (4) e alla Scuola di Studi Internazionali (2). I/le 70 studenti che hanno concluso il percorso formativo afferiscono alla Facoltà di Giurisprudenza (28), al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (17), al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (14), al Dipartimento di Lettere e Filosofia (5), alla Scuola di Studi Internazionali (3), al Dipartimento di Matematica (1), al Dipartimento di Economia (1) e al Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (1).<sup>5</sup>

### **Prospettive di miglioramento**

Pur apprezzando l'ampia partecipazione al progetto da parte di studenti afferenti a Dipartimenti/Centri di materie umanistiche, nelle future edizioni si vorrebbe incentivare il coinvolgimento anche di strutture e studenti dell'area STEM, diversificando a tal fine anche l'offerta di attività di volontariato.

L'attività di diffusione e promozione del progetto, in relazione ai vincoli attuali, e l'emissione di un *Open Badge* quale riconoscimento per gli/le studenti partecipanti sono tra le principali aree di possibile esplorazione futura.

---

<sup>5</sup> I numeri degli/le studenti volontari/e per la settima edizione riportati nel presente documento sono aggiornati rispetto al Rapporto originale, in quanto tengono conto di un ulteriore attestato consegnato successivamente.



## **Capitolo 6. Tavolo di coordinamento e collaborazioni esterne**

### **6.1 Tavolo di coordinamento**

Nel mese di febbraio 2021 è stato costituito il Tavolo di coordinamento Progetti Rifugiati/e, che riunisce periodicamente tutti i soggetti dell'Ateneo di Trento coinvolti, a vario titolo, nelle iniziative e attività rivolte a studenti e studiosi/e a rischio.

### **6.2 Manifesto Università Inclusiva – UNHCR**

Con l'adesione al Manifesto dell'Università Inclusiva, promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alla fine del 2019, l'Ateneo ha rinnovato il suo impegno per favorire l'accesso dei/le rifugiati/e all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica, anche attraverso la partecipazione a gruppi tematici e all'evento "Le Università Italiane all'avanguardia nell'accesso all'istruzione dei rifugiati in Italia e nel mondo", organizzato da a Roma il 6 dicembre 2022.

### **6.3 Convenzione con Fondazione Cittalia**

Nel 2022 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra l'Università di Trento e Cittalia, la Fondazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) che si occupa di politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza. Tale accordo prevede l'impegno, da parte di Cittalia, alla diffusione del bando FUTURA tra i soggetti responsabili degli enti locali e degli enti gestori della rete del "Sistema Accoglienza Integrazione - SAI", all'assistenza di possibili candidati/e nella predisposizione della documentazione necessaria, alla partecipazione alla Commissione che si occuperà delle fasi di selezione dei/le candidati/e, al supporto alla continuità del percorso di inclusione sociale dei/delle partecipanti, anche quando questi/e non riescano a portare a termine con successo il percorso di studi.

### **6.4 Collaborazione con Centro Astalli**

Da anni è in corso una collaborazione dell'Ateneo con il Centro Astalli di Trento a favore di studenti e studiosi/e richiedenti asilo e/o rifugiati/e attraverso i servizi di sportello legale, supporto psicologico, sportello Formazione e lavoro, supporto all'abitare, sportello SAI e corsi di italiano. Tale collaborazione sarà formalizzata a breve in Convenzione, che includa anche attività di formazione nei confronti del personale dell'Università di Trento addetto al coordinamento e alla gestione dei progetti rivolti a studenti e studiosi/e a rischio.

### **6.5 Collaborazione con UNIRE**

L'Università di Trento ha stabilito da alcuni anni una collaborazione con [UNIRE](#) (Unione Nazionale Italiana per Rifugiati ed Esuli) finalizzata allo sviluppo di attività ed iniziative, in collaborazione con altre Università italiane, per l'inclusione a livello accademico e territoriale di studenti e studiosi/e a rischio.

### **6.6 Collaborazione con RUNIPACE**



L'Università di Trento è membro di RUNIPACE, la Rete delle Università italiane per la Pace promossa dalla CRUI, che vede tra i propri obiettivi la promozione dell'educazione alla pace, alla non violenza, alla non discriminazione e al dialogo; il rafforzamento del ruolo delle donne nei processi di pace a tutti i livelli; la creazione delle condizioni per incoraggiare la *leadership* giovanile nella costruzione della pace.

### **6.7 Progetto europeo UNI(di)VERSITY**

UNI(di)VERSITY è un progetto triennale cofinanziato con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea, la cui adesione impegna l'Ateneo nei confronti dell'inclusione in relazione al fenomeno migratorio. L'Università di Trento ha contribuito alla formulazione di un Rapporto, che presenta un'analisi comparata delle strategie di 13 istituti europei di istruzione superiore per l'inclusione di persone migranti e rifugiate come parte del loro approccio alla responsabilità sociale e alla diversità.<sup>6</sup>

## **Capitolo 7. Conclusioni**

Dal quadro di sintesi sin qui presentato, emerge uno scenario ampio ed articolato di iniziative che testimoniano l'impegno dell'Ateneo nei confronti di studenti e studiosi/e a rischio. La fluidità delle situazioni e il numero crescente di emergenze internazionali richiedono alle organizzazioni, comprese le Università, di costruire reti e sviluppare le relazioni istituzionali, di individuare soluzioni rapide e praticabili, nonché una riflessione sulle risorse necessarie e sulla sostenibilità di tali progetti, che per essere completamente efficaci devono poter contare su servizi dedicati, risorse economiche sufficienti e sulla creazione di spazi e ambienti pienamente inclusivi.

---

<sup>6</sup> [Higher Education diversity strategies for migrant and refugee inclusion. The UNI\(di\)VERSITY atlas of inclusion](#), Stoeber, H., Morrisroe, A. (p. 38).